

Nuovi Fenomeni Online

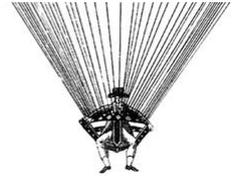
Fake News, Hate Speech e Strumenti di Prevenzione

Fake News

Intro

Chi sono?

Di cosa parlerò in questa presentazione?



Cosa sono le Fake News?

“Fake news” è un’espressione inglese traducibile in italiano con “notizie false”.

La si utilizza per indicare quelle fonti che “inventano del tutto le informazioni, disseminano contenuti ingannevoli, distorcono in maniera esagerata le notizie vere”.

Le “Fake news” sono Notizie False, distribuite ad arte, in modo anonimo, dal manipolatore di turno.

E’ un fenomeno che ci tocca tutti sia come cittadini sia come professionisti, come aziende.

Un competitor scorretto può andare sul mercato nero e comprare strumenti che ci possono danneggiare enormemente.

Trend Micro: The Fake News Machine

Trend Micro è uscita con questa ricerca sulla macchina delle notizie false:

- Come funziona?
- Quali strumenti vendono?
- Com'è il mercato nero?

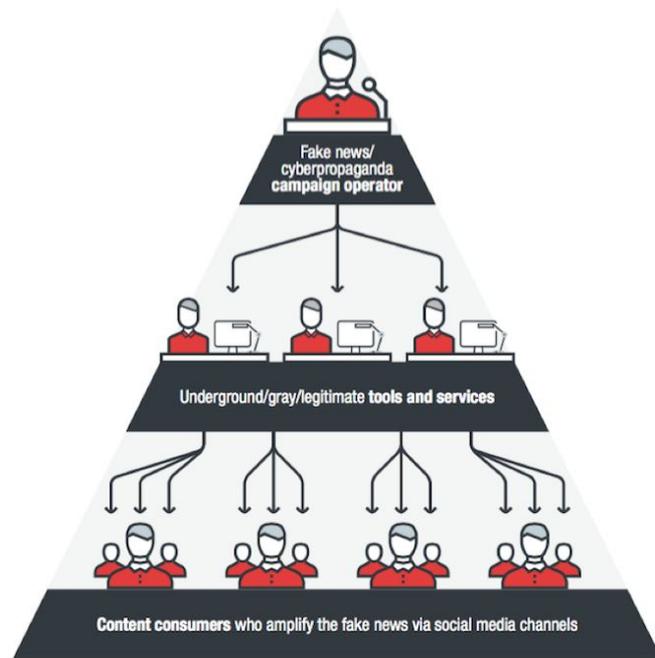
Le “Fake news” sono Notizie False, distribuite ad arte, in modo anonimo, dal manipolatore di turno.

E' un fenomeno che ci tocca tutti sia come cittadini sia come professionisti, come aziende.

Un competitor scorretto può andare sul mercato nero e comprare strumenti che ci possono danneggiare enormemente.

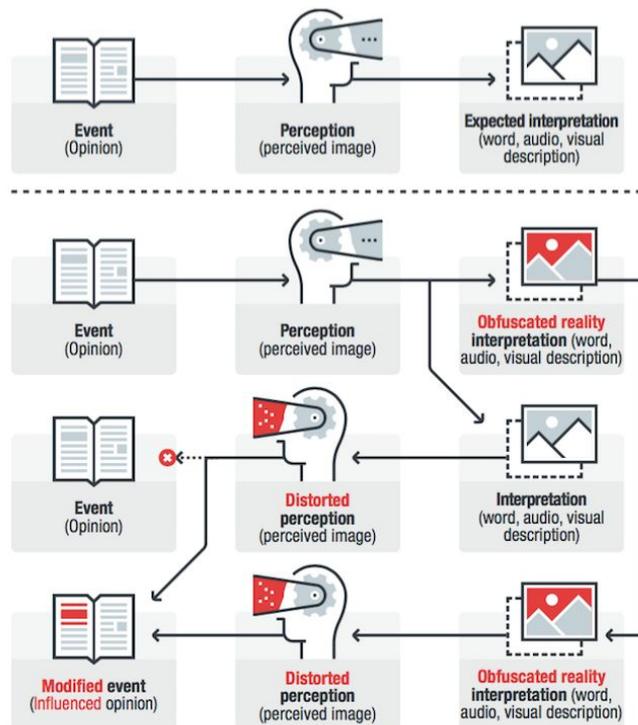
I 7 passaggi che segue chi vuole manipolarci

1. L'analisi: quali sono le categorie di pensiero più manipolabili? Informazioni e fatti falsi che alterano la percezione di fatti presenti
2. Time Law
3. Weaponizzazione e Distribuzione: account falsi, condivisioni e viralità



Rimanendo anonimo...

4. Persistenza e Spirale del silenzio
5. Un passo alla volta nel tempo: overton window
6. Pianificare
7. Ripulire: obiettivo del manipolatore è rimanere anonimo



Le bugie ci sono sempre state: cos'è cambiato adesso?

La Guerra dei Mond:

- la leggenda del panico
- la forza delle notizie e la distinzione del fatto dalla narrativa.



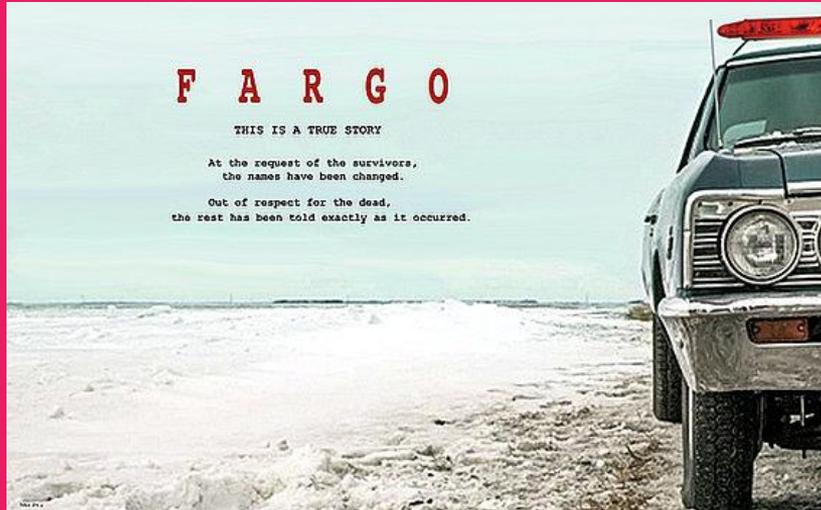
Oggi le cose sono cambiate rispetto al passato

Nello scenario del “giornalismo a rete” (Charlie Beckett), **chiunque** può accedere a molte **fonti di informazione** e **allo stesso tempo** creare un contenuto informativo con **bassi costi** e **alte potenzialità** di distribuzione. Queste caratteristiche hanno contribuito a migliorare in modo significativo la qualità dell’informazione. In questo contesto, si sono anche aperti **nuovi spazi** per chi insegue **interessi diversi**.



- chi vuole sfruttare questa apertura per generare facili profitti pubblicitari
- chi produce “fake news” per influenzare l’opinione altrui con finalità politiche
- altro fondamentale elemento di novità rispetto al passato è il formato in cui ci arrivano

«Se il pubblico crede che una cosa sia basata su un evento reale, questo ti dà il permesso di fare cose che altrimenti la gente non potrebbe accettare».



FARGO

The following text fades in over black:

This is a true story. The events depicted in this film took place in Minnesota in 1987. At the request of the survivors the names have been changed. Out of respect for the dead, the rest has been told exactly as it occurred.

Hate Speech

Cosa si intende per Hate Speech?

Lo hate speech – espressione spesso tradotta in italiano con la formula “**incitamento all’odio**” – è una categoria elaborata negli anni dalla giurisprudenza americana per indicare un genere di parole e discorsi che non hanno altra funzione a parte quella di esprimere odio e intolleranza verso una persona o un gruppo, e che rischiano di provocare reazioni violente contro quel gruppo o da parte di quel gruppo.

Nel linguaggio ordinario indica più ampiamente un genere di offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale) ai danni di un gruppo. La condanna dello hate speech – sia sul piano giuridico che nelle conversazioni al bar – sta in un equilibrio elastico ma spesso problematico con la **libertà di parola**, principio fondante di ogni democrazia.

Come risolvono i social?

— — —

YouTube vieta esplicitamente lo hate speech, inteso secondo la definizione generale di linguaggio offensivo di tipo discriminatorio.

Facebook allarga un po' le maglie: lo vieta ma aggiunge che sono ammessi messaggi con «chiari fini umoristici o satirici», che in altri casi potrebbero rappresentare una minaccia e che molti potrebbero comunque ritenere «di cattivo gusto».

Twitter è il più “aperto”: non vieta esplicitamente lo hate speech e neppure lo cita, eccetto che in una nota sugli annunci pubblicitari (in cui peraltro specifica che la campagne politiche *contro* un candidato «generalmente non sono considerate hate speech»).



Post verità

Qualche esempio di fake news



LE 10 NOTIZIE PIÙ CONDIVISE SUL REFERENDUM

- 1 SCHEDE GIÀ SEGNATE CON IL "SÌ"**
Totale condivisioni: 233.400
- 2 RICHIESTA DI RINVIO**
Avanzata dal vicesindaco di Acquasanta Terme
Totale condivisioni: 171.800
- 3 LITTIZZETTO SI RITIRA SE VINCE IL NO/2**
Totale condivisioni: 151.900
- 4 12 MOTIVI PER IL SÌ**
Pubblicati da Fabio Gasparrini su "l'Unità", 24/10/16
Totale condivisioni: 107.200
- 5 LITTIZZETTO SI RITIRA SE VINCE IL NO/2**
Totale condivisioni: 93.100
- 6 BRIATORE VOTA SÌ PER PRIVATIZZARE OSPEDALI E SCUOLE**
Totale condivisioni: 82.500
- 7 DE LUCA AI SINDACI: «FATE VOTARE SÌ»**
Articolo sul "Fatto Quotidiano", 18/11/16
Totale condivisioni: 71.200
- 8 PERCHÉ VOTARE SÌ SENZA ESSERE RENZIANI**
Francesco Cancellato su "Linkiesta", 14/11/16
Totale condivisioni: 63.600
- 9 CLAUDIO SANTAMARIA LEGGE L'ART. 70**
Video sul "Fatto Quotidiano", 13/11/16
Totale condivisioni: 51.900
- 10 AGNESE RENZI VOTA NO**
Totale condivisioni: 43.700

Strumenti di prevenzione

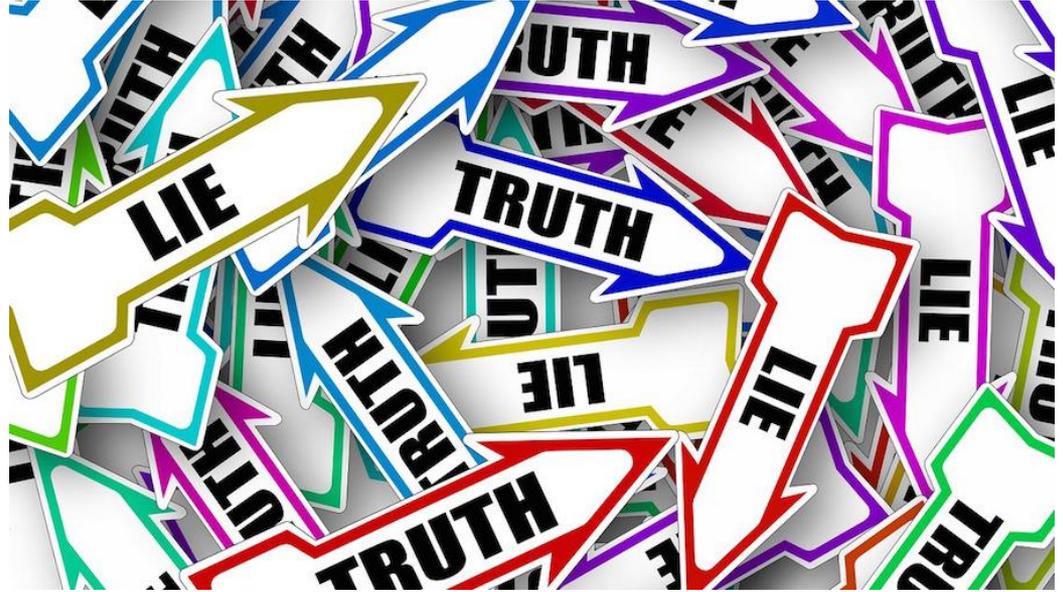
Come mi accorgo che una notizia è falsa?

— — —

Craig Silverman, esperto di fact-checking e giornalista di BuzzFeed, ha creato un elenco di **6 semplici cose da fare** per verificare una notizia:

1. **Controlla l'URL:** spesso non ce ne accorgiamo, ma il sito su cui stiamo cliccando è una copia di uno più famoso, tipo “La Gazzetta della Sera”, “Repubblica”, “Il Fato Quotidiano”;
2. **Leggi la pagina “Chi Siamo”:** molti siti che diffondono “fake news” spesso hanno un disclaimer in cui indicano che si tratta di un sito di satira;
3. **Occhio alle dichiarazioni:** se provengono da una persona nota, basta selezionare la frase e lanciare una ricerca su Google tra virgolette. In questo modo si può controllare se le stesse parole sono state riprese anche da altre fonti; in caso contrario, meglio approfondire;
4. **Segui i link:** per vedere se effettivamente ti porta alla fonte che dice di linkare oppure no; in generale, è meglio essere diffidenti degli articoli che hanno pochi (o nessun) link;

5. **Fai una ricerca inversa delle immagini:** basta andare su Google Immagini e caricare un'immagine sospetta per scoprire se è stata già pubblicata altrove o se si riferisce a un altro evento;



6. **Cautela:** “Se una storia sembra troppo bella per essere vera, oppure ti provoca una forte reazione emotiva, è meglio calmarsi per un momento”, è il consiglio finale di Silverman.

Quali iniziative sono state messe in campo per arginare la diffusione delle notizie false?

— — —

Facebook ha lanciato negli Stati Uniti un servizio di segnalazione delle notizie che sono state messe in dubbio da alcune note testate di fact-checking.

Google ha invece deciso di colpire le testate “acchiappaclick” produttrici di false notizie, bloccando la propria pubblicità sui loro domini.

In Europa diversi governi hanno lanciato proposte di legge per arginare il fenomeno.

Parallelamente stanno prendendo piede iniziative di “**educational fact-checking**” con l’obiettivo di diffondere la cultura della verifica delle fonti nei contesti scolastici e familiari.

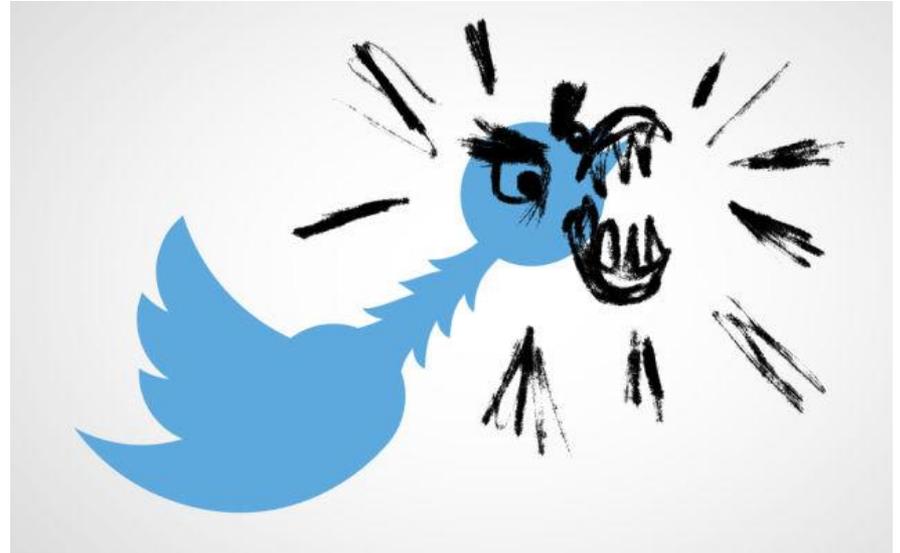
Negli Stati Uniti sono attivi da tempo due progetti:

- il **News Literacy Project** che invita giornalisti nelle scuole e ha creato un’app per i docenti;
- il **Center for News Literacy** della Stony Brook University che effettua attività educativa sia sugli studenti che sui docenti.

Fake News e Hate Speech

Prendiamo atto del
problema

Serve Senso Critico ma
servono anche gli
Strumenti di Protezione



Lorenzini “Vaccini
obbligatori per gli
anziani che vogliono
essere ammessi ai
cantieri”



Grazie!

Per Contattarci:

Dandi - Studio Legale di
Diritto D'Autore

info@dandi.media
www.dandi.media

HAPPY DANDI



Diritto d'Autore e Industriale

WWW.DANDI.MEDIA